

STAMPATORI DI TECNOLOGIA NUOVE IDEE PER L'EDILIZIA

L'inizio come tintoria nel Milanese che trattava prodotti tecnici. Poi il trasferimento nella Bergamasca con le intuizioni di Franco Bologna a partire da Isobell, rivoluzione nel mondo delle costruzioni

Quasi un secolo di storia e quattro generazioni per la Manifattura del Seveso, azienda con una lunga esperienza nel campo della nobilitazione e finissaggio dei tessuti, produttore leader in Italia e in Europa di tele per la legatoria, editoria, grafica, cartotecnica e il packaging di lusso: l'azienda nasce nel 1917 a Milano, fondata da Giuseppe Mosca che aprì una tintoria, la prima in Italia a trattare tessuti per usi tecnici: fu lui a inventare la spalmatura sui teloni dei carri merci e carri armati durante la Prima Guerra Mondiale. Nel 1922 gli impianti di produzione vengono trasferiti a Cusano Milanino dove al trattamento dei tessuti viene affiancata la produzione degli abrasivi flessibili, in un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40 mila coperti. «Il successo ottenuto imponeva un completo rinnovamento degli impianti – spiega Franco Bologna, attuale amministratore delegato dell'azienda –. Dagli anni Sessanta si iniziò a spingere sulla internazionalizzazione, grazie all'impegno di Cesare Mosca, seconda generazione in azienda». Nel 1967 arrivano anche Giorgio e Pierfrancesco Bologna: «Mio padre, uomo di dialogo, e mio zio, mago nella finanza – continua l'ad –: hanno saputo ben mixare le loro specificità».

Tappa determinante è il 1996: Giorgio Bologna rileva la Manifattura del Seveso, affiancato dal figlio: «Dopo anni di gavetta, un ruolo in

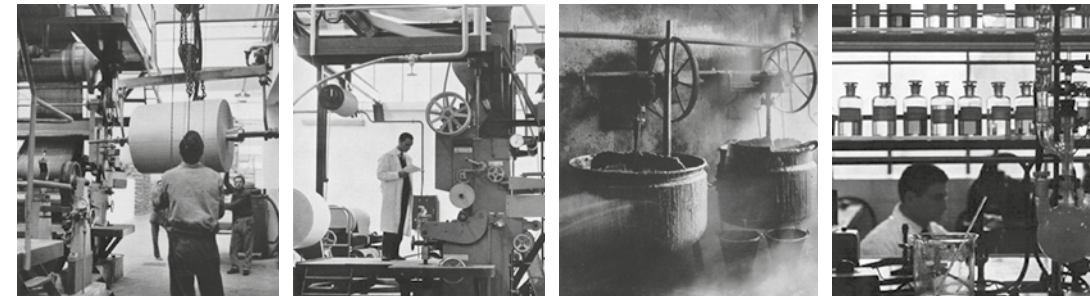
azienda con grande impegno e passione» ricorda Franco Bologna. E c'è anche il trasferimento a Osio Sotto, contemporaneo alla decisione strategica di dedicarsi completamente alla produzione di tele per legatoria. «Bisogna sottolinearlo: qui ci sono le migliori maestranze italiane» spiega l'ad. Il focus sono tele prodotte con tessuti in viscosa e in cotone, tessuti serici accoppiati a carta, cotoni spalmati in acrilico. Una vasta scelta di colori, esportando la propria produzione in oltre 40 Paesi, con una grande attenzione al mondo della moda e del lusso. E se il finissaggio resta l'attività principale, la Manifattura del Seveso ha ideato nel 2012 un nuovo prodotto per il mercato dell'edilizia sostenibile, poi brevettato mondiale: si chiama Isobell, ed è a base tessile applicato alle pareti delle abitazioni. Un'intuizione geniale e una continua ricerca nel settore edile, con l'attività di stampatori di eccellenza che prosegue in tutte le sue fasi: dalla materia prima alla tintura, l'impregnazione, l'asciugamento, la spalmatura, l'accoppiamento e

l'allestimento. «Macchinari all'avanguardia e, come sempre, creatività e spirito d'iniziativa: per essere imprenditori di successo occorre sviluppare una forte dose di ottimismo, necessaria a guardare con fiducia al progetto e all'idea per cui si lavora ogni giorno. Nei periodi di difficoltà rappresenta la spinta necessaria per non stare fermi e inventarsi sempre qualcosa di nuovo» conclude Franco Bologna.

Il focus resta la stampa con nuove tecnologie e ricerche



Sopra un momento della produzione e l'amministratore delegato Franco Bologna
A sinistra foto storiche dell'azienda



In pillole

La copertina dei passaporti parte da Osio Sotto

La manifattura del Seveso fornisce all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato a Roma il tessuto che funge da copertina dei passaporti. Una produzione avviata negli anni Settanta con una commessa biennale del valore di un milione di euro. Ogni due anni sono prodotti 200 mila metri quadrati di tessuto.



Si stampa su tessuto in attesa di brevetto

Cotoni al 100% che, grazie a specifiche spalmature, riescono a recepire gli inchiostri che vengono impressi tramite stampanti digitali. È questa una lavorazione avviata dal 2014 a Osio Sotto che si sta sviluppando con forte richiesta dal mercato Usa. Obiettivo: brevettare l'idea appena sperimentata in tutti i suoi effetti.

Packaging di lusso per il mondo della moda

«Ogni nuovo mercato comporta sempre dei rischi, certamente, ma è solo nella competizione internazionale che noi crediamo sia possibile crescere e innalzare i propri standard». Lo dice l'amministratore delegato Franco Bologna con una specializzazione della Manifattura del Seveso nel packaging di lusso per la moda e il mondo del beauty. Qualche esempio? Il packaging di Acqua di Parma ma anche Rolex, così come i corporate book di Louis Vuitton, Tiffany e Cartier.



Il tessile conquista l'edilizia Nasce Isobell

Un prodotto a base tessile applicabile alle pareti delle abitazioni per garantire isolamento termoacustico e il risparmio energetico. Si chiama Isobell ed è il marchio brevettato nel 2012 in tutto il mondo, sfruttando il know-how legato al finissaggio dei tessuti. Isobell è caratterizzato da uno spessore minimo – 1 centimetro – e flessibile, garantendo così un'opera di manutenzione e riqualificazione delle pareti delle vecchie case: si assicura così un risparmio energetico del 12% annuo in termini di consumo di gas metano. Il ricordo va a quando Franco Bologna ha avuto l'intuizione per questo prodotto rivoluzionario: «Penso a Ferruccio Maggioni – ricorda –: di Bonate Sopra e direttore di stabilimento per moltissimi anni, anche in pensione ci ha fornito una grande consulenza. Fu lui a spronarmi nel 2005: mi disse che avrei dovuto mettere la testa su una nuova macchina. Nel boom del settore mi fece investire nella ricerca: aveva capito che ci sarebbe stata una crisi e che questo progetto ci avrebbe fatto superare le difficoltà. Nel 2009 Isobell andò a segno: il primo metro di stoffa lo dedicammo a lui».

